

le parole ad una ad una dentro stanze  
soffocanti di caviglie da intrecciare  
ci sarebbero perdoni e adorazioni  
da portare fino al luogo più segreto  
dentro l'anima travolta dal soggetto

carne davvero immortale a toccarla  
come potrei fare con la rima più oscena  
senza fermarmi a scegliere la perfezione  
facendomi strada come un intruso

è dunque santità la nostra stella  
tenera liquida notte da svelare  
misurando piano il rumore che fa  
la lingua stupita da tanta bellezza